ISTITUTO DI TEORIA DELLA INTERPRETAZIONE
PRESSO LE UNIVERSITÀ DI ROMA E DI CAMERINO

EMILIO BETTI
PROFESSORE ORDINARIO NELLA UNIVERSITÀ DI ROMA

TEORIA GENERALE DELLA INTERPRETAZIONE

I

MILANO
DOTT. A. GIUFFRÈ - EDITORE
1955

MVLTA PAVCIS AG

BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA

INDICE

PROLEGOMENI
POSIZIONE DELLO SPIRITO RISPETTO ALL'OGGETTIVITÀ

pag.

§ 1. – Oggettività reale 1

§ 2. – Oggettività ideale. Rispettiva posizione dello spirito. Rigetto della concezione soggettivistica e relativistica 5

§ 3. – Problema del nesso fra coscienza e valori dello spirito 15

§ 4. – Limitazione e orientamento prospettico della coscienza: conseguente variabilità storica delle valutazioni 23

§ 5. – Nesso fra coscienza e valori: sensibilità per i valori; processo di scoperta. Dialettica di soggetto e oggetto nella fenomenologia dello spirito 32

§ 6. – La spiritualità sul piano oggettivo della comunione 38

§ 7. – Compito dell'iniziativa individuale nell'attuazione di valori 42

§ 8. – Loro attuazione nel processo dell'arte, della conoscenza, dell'azione . 53

§ 9. – Rievocazione spontanea e rievocazione attraverso forme rappresentative 59

CAP. I
IL PROBLEMA EPISTEMOLOGICO DELL'INTENDERE, QUALE ASPETTO DEL PROBLEMA GENERALE DEL CONOSCERE

§ 1. – Oggetto dell'intendere. Concetto di forma rappresentativa 65

§ 1-*a*. – Processo dell'intendere: suo carattere triadico 72

§ 1-*b*. – L'intendere come fenomeno psicologico e gnoseologico 78

§ 1-*c*. – L'intendere come processo gnoseologico. Delimitazione dell'intendere da altri modi del conoscere per segni. La semeiotica, quale teoria generale dei segni 95

§ 2. – Delimitazione dell'intendere interpretativo secondo l'oggetto 99

§ 2-*a*. – Differenza fra l'intendere e il costruire speculativo (deuten): sua controllabilità 102

§ 2-*b*. – Analogia di fenomeni e confusione di concetti 105

§ 2-*c*. – Esigenza dell'oggettivazione, come presupposto dell'intendere . . 107

Oggettivazione dello spirito e stile 108

Struttura e congegno del simbolo 111

§ 2-*d*. – Del simbolo linguistico in particolare 111

pag.

§ 2-*c*. – Simbolo e segno 117
§ 3. – Possibili oggettivazioni dello spirito e varietà di forme rappresentative 119
§ 3-*a*. – Forme rappresentative mnemoniche 120
§ 3-*b*. – Estensione delle oggettivazioni dello spirito attraverso il ricordo . 124
Differenza fra ricognizione di propri ricordi e ricognizione interpretativa 130
§ 3-*c*. – Tipi e concorso di qualificazioni delle forme rappresentative . . 131
§ 4. – Fenomenologia e tradizione delle forme rappresentative 133
§ 4-*a*. – Antinomia fra attualità e oggettivazioni nella fenomenologia dello spirito. Sua dialettica 136
§ 4-*b*. – Fenomenologia delle oggettivazioni. Usura e deperibilità della forma rappresentativa 139
§ 5. – Il metodo delle scienze dello spirito nella ricostruzione del mondo storico, secondo Wilh. Dilthey 141
§ 6. – Esigenza di tipizzazione che legittima l'uso di concetti rappresentativi con funzione euristica e interpretativa. Critica dello storicismo atomistico e adialettico 147
Ancora dello storicismo atomistico e adialettico avverso all'esigenza della tipizzazione 150
Ancora dello storicismo atomistico e adialettico 154

Cap. II

IL PROCESSO INTERPRETATIVO IN GENERALE. GNOSEOLOGIA ERMENEUTICA

§ 7. – Dato elementare del processo interpretativo: il rapporto fra chi parla e chi ascolta nel colloquio 159
Discorso nel vivo colloquio e discorso messo per iscritto 160
§ 7-*b*. – Attualità del parlare e oggettività della lingua: problema del rapporto fra lingua e discorso 167
§ 7-*c*. – Genesi della mancata o inesatta intelligenza 172
§ 8. – Premesse dell'esigenza di identità segnaletica 177
§ 8-*a*. – Surrogati matematici del processo interpretativo conformi al meccanizzarsi dell'incivilimento materiale 180
§ 8-*b*. – Surrogati automatici del processo interpretativo proposti dal neopositivismo logico 190
Critica del positivismo logico 193
§ 8-*c*. – Surrogati automatici del processo interpretativo indotti dalla civiltà di massa 201
§ 9. – Interpretare e intendere. Azione ed evento del processo comunicativo. Contesto del discorso come totalità. Presupposti di una comunicazione di intelligenza fra spirito e spirito 205

pag.

§ 9-*a*. – L'intendimento significativo e il suo appagamento nella sintesi della conoscenza: analisi fenomenologica 224
Funzione predicativa del giudizio e sua espressione linguistica . . . 228
§ 10. – Criteri per la qualifica di un'attività spirituale succedanea siccome interpretazione 231
§ 10-*a*. – Differenza intercedente fra l'intendere e l'attività teoretica inventiva. Rispettiva delimitazione 235
§ 10-*b*. – Indebita identificazione dell'intendere con qualsiasi esperienza o fatto di autocoscienza 241
§ 10-*c*. – Interpretare e conoscere per intelligenza dialettica: rispettiva delimitazione 251
§ 11. – Esigenza di ricollegare il pensiero all'autore. Inversione dell'iter genetico nell'iter ermeneutico 258
§ 12. – Indirizzo e destinatari del processo comunicativo. Sociologia ermeneutica 265
§ 13. – Atteggiamenti metateoretici preliminari al processo interpretativo . 269
Ancora degli atteggiamenti preliminari al processo interpretativo, ad *A*) e *C*) 274
§ 13-*a*. – La fusione affettiva (empatia) del rivivere, e suo ufficio differente (preparatorio o integrativo) in ordine alla esigenza del riconoscere ovvero del riprodurre 276
§ 14. – Impedimenti al retto esito del processo interpretativo 282

Cap. III

METODOLOGIA ERMENEUTICA

§ 15. – Momenti teoretici avvicendantisi nel processo interpretativo 292
§ 15-*a*. – Del momento assiologico concomitante e susseguente all'interpretazione 296
§ 16. – Canoni, la cui osservanza garantisce l'esito epistemologico dell'interpretazione. Canoni attinenti all'oggetto: *A*) autonomia dell'oggetto e immanenza del criterio ermeneutico 304
§ 16-*a*. – *B*) Totalità e coerenza dell'apprezzamento ermeneutico 307
§ 17. – Canoni ermeneutici attinenti al soggetto: *C*) attualità dell'intendere 314
§ 17-*a*. – *D*) Adeguazione dell'intendere: corrispondenza e congenialità ermeneutica 317
§ 17-*b*. – Fondamento della corrispondenza ermeneutica, e suo valore . . . 321
§ 18. – Interferenza fra il criterio dell'autonomia e il criterio dell'attualità ermeneutica 324
§ 18-*a*. – Valore ermeneutico del giudizio di qualificazione 328
§ 19. – Analisi del concetto di stile. Senso della formula: «spirito oggettivato» 329
§ 20. – Interpretazione e integrazione ermeneutica. Potenziamento dell'intendere 338
§ 20-*a*. – Conversione interpretativa di istrumentari rappresentativi 340

CAP. IV

TIPI D'INTERPRETAZIONE:
A) INTERPRETAZIONE IN FUNZIONE MERAMENTE RICOGNITIVA
1) L'INTERPRETAZIONE FILOLOGICA

pag.

§ 21. – Prevalenza dell'un momento sull'altro e classificazione dei tipi d'interpretazione . . . 343

§ 21-*a*. – Classificazione dei tipi d'interpretazione secondo la differenza della rispettiva funzione: *a*) meramente ricognitiva; *b*) riproduttiva o rappresentativa; *c*) normativa . . . 347

§ 22. – L'interpretazione filologica (in senso stretto): legere et intellegere . 350

§ 22-*a*. – Concetto di testo: il testo come tessitura del discorso e formulazione del pensiero. Decifrazione e critica della genuinità . . . 350

§ 22-*b*. – Fasi dell'interpretazione grammaticale. Prodromi della interpretazione filologica: sue fasi . . . 357

§ 23. – Criteri metodici dell'interpretazione filologica . . . 358

§ 23-*a*. – Correlazione del criterio grammaticale col criterio psicologico, nel processo interpretativo (psicologia dell'espressione) . . . 363

§ 23-*b*. – Vicende dell'usus loquendi e influenza della concezione soggettiva (nell'interpretazione filologica) . . . 366

§ 24. – Indirizzo psicologico dell'interpretazione filologica . . . 368

§ 24-*a*. – Mèta ideale del metodo filologico: la rievocazione del pensiero (discorsivo o intuitivo) . . . 370

§ 25. – Deficienza ed eccedenza di contenuto rappresentativo. Interpretazione e integrazione. Interpretazione allegorica . . . 373

§ 25-*a*. – Eccedenza di valore significativo. Interpretazione di simboli . . . 381

§ 25-*b*. – Eccedenza di valore significativo. Interpretazione della leggenda e del semàntema mitico . . . 386

2) L'INTERPRETAZIONE STORICA

§ 26. – L'interpretazione storica: suoi vari aspetti. Oggetto immediato d'interpretazione storica: forme rappresentative tramandate dalla tradizione, o conservate nel ricordo (storiografico o personale) . . . 390

§ 26-*a*. – Criteri ermeneutici dell'interpretazione storica: loro differenziarsi secondo l'oggetto. Concetto di fonti e di questione storica . . . 393

§ 26-*b*. – Criteri d'interpretazione storica delle fonti rappresentative tramandate dalla tradizione o conservate nel ricordo . . . 395

§ 26-*c*. – Critica dell'attendibilità e interpretazione delle fonti storiche secondo l'individualità dell'autore . . . 398

§ 27. – Interpretazione di comportamenti aventi interesse storico nella vita di singoli o di società. Criteri ermeneutici. Posizione della questione storica . . . 401

pag.

§ 28. – Insufficiente apprezzamento della vita storica con le sole categorie psicologiche e pratiche, etiche o politiche. Autocritica dello storicismo . . . 406

§ 28-*a*. – Problematica ulteriore proposta dal complesso carattere di comportamenti. Eccedenza di significato ed indagine di concatenazioni . . . 412

§ 29. – Còmpito ermeneutico da assegnare a una storia della civiltà interiore (Kulturgeschichte) e ad una storia della spiritualità (Geistesgeschichte) . . . 416

§ 29-*a*. – Indirizzo d'interpretazione storica rivolto alla evoluzione della spiritualità . . . 421

§ 29-*b*. – Totalità e coerenza dello spirito nella dialettica del pensiero mitico . . . 426

§ 29-*c*. – Totalità e coerenza della spiritualità attraverso le vicende del suo svolgimento . . . 429

CAP. V

3) L'INTERPRETAZIONE TECNICA IN FUNZIONE STORICA

§ 30. – L'interpretazione tecnica. Senso della qualifica . . . 434

§ 30-*a*. – Differenza dell'interpretazione tecnica dalla verificazione di collaudo . . . 438

§ 30-*b*. – Interpretazione psicologica e tecnica di un'opera o di una condotta. Problemi ricorrenti nella vita storica . . . 439

§ 30-*c*. – Nessi fra tecnica e inventiva individuale. Formazione di nuovi tipi artistici o letterari, comunicativi o strumentali . . . 442

§ 31. – Tecnica e forma interiore . . . 446

Appendice: Storia del concetto di forma interiore . . . 448

§ 32. – Interpretazione psicologico-stilistica del fare artistico nel variare degli stili . . . 463

§ 32-*a*. – I problemi di configurazione, come criteri base dell'interpretazione tecnico-artistica, in generale. Costanti fenomenologiche del fare artistico e criteri basilari ermeneutici . . . 466

§ 32-*b*. – Ancora dell'interpretazione tecnico-artistica: revisione critica dei criteri basilari di orientamento . . . 480

§ 32-*c*. – Varietà delle prospettive determinanti la formazione degli stili (e delle concezioni interpretative) . . . 484

§ 32-*d*. – Differenziarsi delle prospettive che determinano lo stile secondo le varie generazioni . . . 487

§ 32-*e*. – Tecnica e spiritualità in azione reciproca. Indirizzo della interpretazione tecnico-artistica secondo la psicologia dello stile . . . 496

§ 33. – *a*) Interpretazione tecnico-artistica in particolare . . . 499

§ 33-*a*. – Inversione dell'iter genetico nell'iter ermeneutico: corollario che se ne trae per l'interpretazione tecnico-artistica. Cenno sul processo genetico dell'opera d'arte e di poesia . . . 503

§ 33-*b*. – Contenuto e liricità nell'opera d'arte. Autore e contemplatore . . . 511

pag.

§ 33-c. – Il contenuto nel processo genetico dell'opera d'arte; sua importanza come oggetto d'interpretazione 515
§ 33-d. – Reciprocanza fra interpretazione psicologica e interpretazione tecnica dell'opera d'arte 520
§ 33-e. – Ritrazione e falsificazione dell'opera d'arte. Copia e falso . . . 526
§ 33-f. – L'arte sopraffatta dalla tecnica 527
§ 34. – b) Interpretazione tecnica di opere della parola (poesia) e del pensiero 529
§ 34-a. – Legittimità e utilità di una tematica e topica storica nella interpretazione tecnico-letteraria 530
§ 34-b. – La tematica dell'opera letteraria, come criterio d'interpretazione . 535
§ 34-d. – Di alcuni particolari aspetti dell'interpretazione tecnico-letteraria: prosa, poesia, generi letterari. Questione circa l'utilizzabilità di criteri tipici dell'interpretazione artistica. Peculiarità dell'interpretazione letteraria 547
§ 34-e. – Genesi dei generi letterari da differenti atteggiamenti spirituali del processo comunicativo 559
§ 35. – c) Interpretazione tecnico-scientifica. Ricognizione del pensiero speculativo; sua differenza dalla elaborazione conoscitiva e critica. Storia della scienza 568
§ 36. – d) Interpretazione tecnico-giuridica in funzione storica. Differenza fra ricognizione teoretica di un diritto d'interesse storico e interpretazione normativa di un diritto in vigore. Distinzione fra diritto positivo e sistemazione dottrinale dovuta alla coeva giurisprudenza 574
§ 36-a. – Legittimità e utilità della dogmatica giuridica in funzione storica nella ricostruzione delle soluzioni date a problemi di convivenza secondo le esigenze e la logica interna degli istituti 578
§ 37. – e) Premesse all'interpretazione tecnico-sociologica. Fondamento e limiti di una valutazione teleologica del mondo sociale. Eccesso di una critica 585
§ 37-a. – Criterio di razionalità teleologica nell'interpretazione di un comportamento 590
§ 37-b. – Leggi rinvenibili nella fenomenologia dello spirito 592
§ 37-c. – Tipicità ricorrente, legittimità e opportunità di una elaborazione di tipi 595
§ 37-d. – Direttive sostanziali dell'interpretazione tecnica sul piano della comunione: leggi di svolgimento. La forma interiore come legge immanente di sviluppo o di formazione storica d'una totalità spirituale 600
Ancora della forma interiore della spiritualità nella comunione, come legge di sviluppo organico. Suoi riflessi nella legge formativa (interna) di un prodotto spirituale 603
§ 37-e. – Oggettivazione della spiritualità nelle strutture sociali 607
Legge di sviluppo della spiritualità sul piano della comunione: suoi caratteri propri 609

pag.

§ 37-f. – Interpretazione tecnico-sociologica: suo compito specifico di riconoscere strutture ricorrenti nelle formazioni sociali e correlazioni tendenzialmente costanti, tra fenomeni storici rispondenti a problemi analoghi della vita sociale 610
§ 38. – f) Interpretazione tecnico-economica. Il concetto di «stile della economia»: esigenza di totalità e unità cui risponde nella interpretazione della storia economica 618
§ 38-a. – Interpretazione tecnico-economica. Valore ermeneutico del concetto di stile 627

CAP. VI

B) INTERPRETAZIONE RIPRODUTTIVA

§ 39. – Riproduzione transitiva attraverso una mutata dimensione 635
§ 39-a. – Requisito della mutata dimensione nell'interpretazione con funzione riproduttiva 641
§ 39-b. – Integrazione rappresentativa 647
§ 39-c. – Criteri metodici dei vari tipi d'interpretazione in funzione riproduttiva 650
§ 39-d. – Antinomia fra il vincolo di fedeltà e l'esigenza d'integrazione nell'attualità del riesprimere 653
§ 39-e. – Deviazioni dell'interpretazione in funzione riproduttiva. Equivocazione tra formula e senso 657

4) L'INTERPRETAZIONE TRADUCENTE

§ 40. – Traduzione e interpretazione. Presupposto di ogni traduzione, una interpretazione meramente ricognitiva. Esigenza di fedeltà al testo: distinzione fra pensiero e formulazione linguistica. Errore del comune pregiudizio a favore della traduzione letterale . . 660
§ 41. – Critica della equivocazione tra formula (gergo) e senso. Indirizzi del tradurre 667
§ 42. – Differenza fra traduzione e libere elaborazioni conoscitive; parafrasi, commento, versione in altro idioma. Ibridismo dei rifacimenti, delle epitome riassuntive, delle interpolazioni 677
§ 43. – La traduzione come arte: scoperta del ritmo e dello stile adeguato . 686
Appendice 690

CAP. VII

INTERPRETAZIONE IN FUNZIONE RIPRODUTTIVA
5) L'INTERPRETAZIONE DRAMMATICA

§ 44. – Esigenza di concreta individuazione rappresentativa. Problematica del processo triadico di mediazione fra testo, spettacolo e pubblico.

pag.

Indirizzi e vedute differenti circa il rapporto della messa in scena col testo drammatico 696

§ 45. – Processo della individuazione rappresentativa. Esigenza di unità, coordinazione e sintesi degli elementi. Ricerca della chiave spettacolare del testo drammatico 701

§ 45-*a*. – Ancora dei criteri metodici dell'interpretazione drammatica. Ufficio del regista. Rapporto di animazione direttiva 703

§ 45-*b*. – Indirizzo dell'interpretazione drammatica, secondo le vedute di Gordon Craig e di Jacques Copeau 706

§ 46. – Còmpito e metodo dell'attore nel processo dell'individuazione rappresentativa 715

§ 46-*a*. – Ancora del processo dell'individuazione rappresentativa per opera dell'attore 717

§ 46-*b*. – Sui metodi della regia nel processo dell'individuazione: rischi ed esigenze 725

§ 46-*c*. – Criteri dell'interpretazione drammatica proposti da Constantin Stanislawski 730

§ 46-*d*. – Impegno richiesto all'attore secondo i canoni dell'autonomia e della totalità ermeneutica. Esigenza di subordinazione, unità e consonanza 737

§ 47. – Varietà delle concezioni interpretative esprimentisi in funzione riproduttiva. Variare della sensibilità uditiva e visiva 748

§ 48. – Rapporti fra rappresentazione teatrale e cinematografica. Raffronto fra i còmpiti dei rispettivi registi 750

§ 48-*a*. – Deviazioni della rappresentazione dal còmpito ermeneutico: *A*) della tendenza diretta a porre l'interpretazione teatrale sullo stesso piano della realizzazione cinematografica 754

§ 48-*b*. – *B*) Deviazioni della rappresentazione dal còmpito ermeneutico, per l'arbitrio conferito all'interprete 758

6) L'INTERPRETAZIONE MUSICALE

§ 49. – Problematica dell'interpretazione musicale. Processo di individuazione e integrazione: tecnica e arte riproduttiva 760

§ 49-*a*. – Presupposto dell'esecuzione: una interpretazione ricognitiva del testo musicale 763

§ 49-*b*. – Premesse ai criteri metodici dell'interpretazione musicale 766

§ 50. – Ricerca della chiave orchestrale del testo musicale. Apprezzamento della rispondenza dei mezzi allo scopo riproduttivo 768

§ 51. – Nesso intercedente fra contenuto lirico d'anima e istrumentario tecnico dell'espressione melodica nella composizione e nella interpretazione musicale 772

§ 52. – Esigenza di totalità e consonanza fra pensiero discorsivo e immagine visiva o musicale. Opera e dramma. Sceneggiatura e film. Le situazioni evocate nel libretto, come fonte d'ispirazione 781

Cap. VIII

C) INTERPRETAZIONE IN FUNZIONE NORMATIVA

pag.

§ 53. – Problema dell'intendere per decidere (agire). Problematica comune all'interpretazione giuridica e a quella teologica 790

§ 53-*a*. – Nesso dialettico fra linguaggio e pensiero, fra espressione ed autore: esigenza di tenerlo presente anche nella interpretazione in funzione normativa 793

§ 53-*b*. – Antinomia fra vincolo di subordinazione ed esigenza di iniziativa. Eterogenesi di significati in orientamento dogmatico: differenziarsi di un significato più conforme all'indirizzo valutativo nell'attualità dell'agire 798

7) INTERPRETAZIONE GIURIDICA

§ 54. – L'interpretazione nella vita del diritto: funzione normativa dell'interpretazione di un diritto in vigore 801

A) Interpretazione e applicazione 806

B) Interpretazione e qualificazione giuridica 810

C) Interpretazione e costruzione dogmatica 812

§ 55. – Nesso fra ricognizione storica e sviluppo integrativo della norma. Esigenza di mantenere l'intrinseca coerenza dell'ordine giur. nella successione di norme o nel concorso con altri ordinamenti. Còmpito di adattamento. Efficienza evolutiva dell'interpretazione . 816

Nesso intercedente fra ricognizione storica e sviluppo integrativo della norma giuridica nelle massime di decisione 823

Questione della portata evolutiva dell'interpretazione giuridica . . . 833

§§ 56-61-*a* 837

§ 62. – Deficienza della disciplina legislativa: criteri di integrazione: analogia iuris. Funzione ermeneutica dei principi generali di diritto. Lacuna e «caso dubbio» 839

Del modo di concepire i principi generali di diritto 844

Della competenza a identificare i principi generali di diritto . . . 853

Del compito della giurisprudenza quale organo della coscienza sociale 858

§§ 63-66 865

Cap. IX

8) L'INTERPRETAZIONE TEOLOGICA

§ 67. – Oggetto: testi sacri. Qualifica di testo sacro nell'orbita di una chiesa o confessione religiosa. Interpretazione letterale, allegorica, teologica; ermeneutica sacra e profana. Analogia fidei; vincolo dell'interprete a un credo religioso, a una dogmatica teologica, o ai criteri ermeneutici fissati da una tradizione chiesastica 867

pag.

§ 68. – Esigenza di direttive e limiti alla competenza interpretativa dei fedeli con riguardo alle ripercussioni della visione escatologica sulla coscienza morale e sulla condotta pratica individuale 873

§ 69. – Libero esame individuale consentito dalla religiosità protestante. Controversia circa l'ammissibilità e i limiti di una interpretazione storico-critica dei testi biblici rivolta a separare il messaggio cristiano dal semàntema mitico 877

9) L'INTERPRETAZIONE PSICOLOGICA IN FUNZIONE RICOGNITIVA E PRATICA

§ 70. – Suo carattere d'interpretazione divinatoria; indirizzo diagnostico ed esplicativo 885

§ 70-*a*. – Vari campi d'indagine dell'interpretazione psicologica: *a*) diagnosi fisionomica e psicotipica 894

§ 70-*b*. – Interpretazione psicotipica. Contributo delle esperienze teatrali . . 897

§ 70-*c*. – Interpretazione del comportamento animale 899

Appendice: conclusioni del behaviorism 902

§ 71. – Gnoseologia dell'introspezione e della conoscenza di sè. Correnti ermeneutiche della psicologia moderna 906

§ 72. – Esplicazione di indizi, di sintomi (auspici), di simboli, di orientamenti valutativi d'interesse pratico 917

Cap. X

FENOMENOLOGIA ERMENEUTICA VICENDE STORICHE E FUNZIONE EDUCATIVA DELL'INTERPRETAZIONE

§ 73. – Fenomenologia del còmpito ermeneutico nel suo corso storico. Mutevoli vicende delle concezioni interpretative 925

§ 73-*a*. – Risorgente incompiutezza dell'esito epistemologico. Equivocità. Variabilità delle interpretazioni, con particolare riguardo all'involuzione conseguente all'isolamento dei concetti o al logorio di istrumentari rappresentativi 929

§ 74. – Mutevole vicenda delle concezioni interpretative. Logorio di istrumentari ermeneutici operativi. Mutato inquadramento e duplex interpretatio 933

§ 75. – Sopravvivenza per tradizione continuativa di opere (d'arte, di pensiero discorsivo o di azione) tramandate 937

§ 75-*a*. – Sopravvivenza di prodotti spirituali oggettivati e trasmessi nella tradizione. Vita postuma e rinascimenti. Recezione, trasformazione, riforma, sviluppo di addentellati e nuova creazione su reminiscenze. Fraintendimenti produttivi 940

§ 76. – Crescenza e genitura spirituale. Perenne vocazione educativa suscitata dalle orme del passato serbate nella tradizione 949

Pag.

§ 76-*a*. – Conoscenza di sè attinta alla civiltà delle epoche storiche. Funzione educativa dell'interpretazione storica quale ricostruzione dell'intero orizzonte spirituale della oggettivazione rievocata 951

§ 77. – Radicale trascendenza destinata al singolo nella comunione 955

Magna viventium ac defunctorum communio 957

§ 77-*a*. – Educazione del genere umano. Formazione del senso storico come senso di continuità e spirito di tolleranza 961

Indice analitico 981

INDICE ANALITICO
DI TALUNI TEMI

Allegorica (interpretaz.): 373-78, 868-70, 881-83.
Analisi logica del linguaggio: 180-199, 794-98, 829 (n), 850-52 (n).
Anamnesi: 23, 125, 318 sg., 889.
Angustia della coscienza: 16-22, 487-89, 605, 871.
Animazione direttiva: 704, 887, 922 sg.
Autonomia: 75, 325 sg., 592 sg.

Buon senso: 888.
Bündigkeit: ved. compiutezza.

Cibernetica: 200, 694, 902-905.
Chiarezza (in claris non fit int.): 340, 519, 797.
Chiave interpretativa: 79, 653, 702, 765, 768.
Collaborazione (dell'interprete): 64, 110, 260, 315 sg., 581 sg., 761.
Colloquio: 159-166, 171 sg., 263 sg., 563, 567, 742.
Compiutezza: 334, 339, 438, 929, 682.
Completezza: 839-41.
Comunicazione (processo di): 27 sg., 33 sg., 46, 149, 214-16, 220 sg., 548 sg., 555, 559 sg.
Comunione e trasmissione: 27, 34, 35 (n. 87), 48-50, 124, 138 sg., 164, 932 sg., 950, 957 sg.
Continuità: 129, 144, 412, 943-45, 964.
Conversione interpretativa: 341 sg., 679, 791 sg., 827, 931 (n.), 946 sg.
Cooperazione: 704, 887, 922 sg.
Corrispondenza di sensi: 215 sg., 319-324, 648, 666 sg.

Dante: 539-43.
Decifrazione: 118, 292, 355.
'Deuten': 100 sg., 252-55, 679, 919-921.
Dialettica di soggetto e oggetto: 23-32, 137-39, 142 sg., 260-62, 721, 764, 926 sg., 939 sg.
Didattica (funzione): 5, 348, 642 sg.
Discorso: 167-171, 569, 665 sg., 797.
Discursus: 119 sg., 646, 747, 752 sg., 786 sg.
Discussione: 163, 927, 939, 946, 965.
Dogmatica: 156, 469, 558, 578-85, 598-600, 634, 813-15, 872 sg.
Dogmatica odierna e diritto romano: 326, 329, 574-585.
Duplex interpretatio: 584, 683 sg., 799, 825 sg., 935-37, 947.

Eccedenza (di senso) e trascendenza: 56, 209, 217, 386 sg., 428, 744-46, 849 sg., 962.
Egoismo intellettuale: 104, 201, 249, 251, 297, 964.
Eidogenesi: 42 sg., 55 sg., 212, sg., 217, 504-509, 707, 785.
Einstellung: ved. orientamento.
Elaborazione conoscitiva: 48, 256, 678 sg.
Ellittico (carattere del linguaggio): 217-221, 338, 665 sg.
Estro interpretativo: 275, 279, 649, 775.
Eterogenesi (di sensi): 795, 798-800, 825 sg.

Fariseismo: 86, 285 sg., 369.
Forma interiore: 334-36, 447-462, 836, 850.
Forma interiore della lingua: 171, 454-59, 666.
Forma rappresentativa: 62 sg., 121-25, 131-33.
Fraintendere: 172-75, 946.
Fraintendimento produttivo: 946-48.

Giudizi di valore (giud. assiologici) 13 sg., 31 sg., 37, 114 (n. 36), 219 (n. 39), 278, 533, 815, 822.

Incompiutezza (del còmpito ermeneutico): 48, 100, 252, 929-33.
Interpolazioni: 683-85.
Intolleranza: 283-86, 966.
Inversione: 262, 503, 717.
Istrumentari: 46, 49, 51, 580, 931 sg., 934 sg.
Istrumentari operativi: 50 sg., 132, 257 sg., 341 sg., 607 (n.).

Kant: 5 sg., 26, 28, 221 sg., 315, 571, 595, 834.

Logica artistica: 472, 553, 773 sg.
Logistica: 195-199.

Occhio (orecchio) interiore: 475, 529, 551, 553.
Oggettivazione (dello spirito): 52, 60, 70, 105-111.
Orientamento: 19 (n. 48-48a), 588-90, 914.

Parola interiore: 46, 106, 169, 522, 518, 656, 719.
Problemi (storia dei): 150, 417, 466 sg., 536.
Psicologica (interpretaz.): 294, 298-303, 368 sg., 496-98, 520-23, 600 sg., 717-23, 731-34, 886-924.
Psicoanalisi: 289, 523, 921.
Psicotecnica: 747, 922.
Psicotipica: 738, 897 sg.

Recezione: 489, 827, 945 sg.
Reciprocanza (fra parti e tutto): 310, 781 sg.
Reciprocanza (fra prospettive): 322, 744 sg., 611.
Reciprocanza (fra interpretaz.): 299-303, 523-26.

Semoiotica: ved. sintoma.
Sensus non est inferendus: 102, 305, 883.
Simbolo: 108 sg., 117 sg., 381-86, 869 sg.
'Sinngeben': 252, 255, 468.
Sintassi logica della lingua: 180-190.
Sintoma (situazione segnaletica): 66-68, 72-77, 79-94, 917-21.
Sociologia ermeneutica: 265-69.
Solipsismo: 24 sg., 30 (n. 75), 105, 124, 192 sg., 220, 963.
Spiritualità oggettiva: 34-36, 600-605, 607-611, 621-626.
Spiritualità oggettiva (storia della): 313, 417-21, 471 sg., 600-611.
Stile: 107, 330-337, 435 sg., 439 sg., 443 sg., 463 sg., 474 sg., 487 sg., 496-98, 548, 621-25, 627-30, 687 sg.
Syntagma: 71 (n. 37), 107 (n. 12), 288, 924.

Tecnica interna: 446-48, 463, 496 sg., 555, 611.
Tecnologica (interpretazione): 438 sg., 500 (n.), 586.
Teleologia inconsapevole: 586, 590, 843.
Testo: 354 sg., 800 sg., 868, 878.
Tipica (interpretaz. psicologica): 265, 304, 895 sg.
Tipizzazione: 147 sg., 154 sg., 594 sg., 554, 559 sg., 812 sg.
Tipo ideale: 614-16, 630 sg.
Tipo psicologico: 532, 587 sg., 738, 896.
Totalità ermeneutica: 307-314, 412-16, 426-32, 741-47, 824-833.
Totalità (psicologia della): 909-917.
Tradizione: 133-36, 341 sg., 937-946, 934 sg.
Traduzione: 185, 187, 217 sg., 647-49, 652, 660-688.
Trascrizione: 682 (n. 57).
Trasposizione: 106, 262, 655, 699.

Umdeutung: ved. conversione interpretativa.
Universalità: 248-251, 261, 840.

Vocale (interpretaz.): 642 sg., 661 sg., 743 sg.